

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali nell'ambito dell'esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro di certificazione dell'Unione per gli assorbimenti di carbonio (COM(2022) 672 final).

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione Rete Italiana LCA 106

Audizione informale di rappresentanti di Novamont S.p.A. .... 106

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di ENEA ..... 106

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 589 Trancassini e C. 647 Braga, recanti modifiche al codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e altre norme in materia di gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale.

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) . 106

Audizione informale di rappresentanti di Anas S.p.A. .... 106

##### SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023. C. 1342 Governo (Parere alla XIV Commissione) (*Esame e rinvio*) ..... 107

DL 105/2023: Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione. C. 1373 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione*) ..... 109

ALLEGATO 1 (*Parere approvato*) ..... 114

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018. C. 1267 Governo (Parere alla III Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*) ..... 109

ALLEGATO 2 (*Parere approvato*) ..... 115

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 60 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione*) ..... 110

ALLEGATO 3 (*Parere approvato*) ..... 116

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento dell'incarico di Commissario straordinario degli interventi infrastrutturali di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021. Atto n. 79 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	110
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	111
<b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>	
5-01340 Foti: <i>Iter</i> del progetto relativo al sistema di collettamento fognario-depurativo del lago di Garda .....	112
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	117
5-01341 Santillo: Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est .....	112
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	119
5-01342 Bonelli: Nomina dei nuovi membri della Commissione prevista per la Riserva Naturale Statale del litorale romano .....	112
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	120
5-01343 Simiani: Sospensione dell' <i>iter</i> di approvazione del progetto relativo all'impianto eolico « Energia Monte Pizzinnu » (SS) .....	113
<i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i> .....	121
5-01344 Mazzetti: Normativa relativa alla possibile ricostruzione di un edificio distrutto ubicato nel parco naturale regionale di Portofino .....	113
<i>ALLEGATO 8 (Testo della risposta)</i> .....	122

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 20 settembre 2023.*

**Audizioni informali nell'ambito dell'esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro di certificazione dell'Unione per gli assorbimenti di carbonio (COM(2022) 672 final).**

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione Rete Italiana LCA.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9 alle 9.15.

**Audizione informale di rappresentanti di Novamont S.p.A.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.15 alle 9.35.

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di ENEA.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.35 alle 9.45.

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 20 settembre 2023.*

**Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 589 Trancassini e C. 647 Braga, recanti modifiche al codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e altre norme in materia di gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale.**

**Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.45 alle 10.15.

**Audizione informale di rappresentanti di Anas S.p.A.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.15 alle 10.30.

**SEDE CONSULTIVA**

*Mercoledì 20 settembre 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la sicurezza energetica Claudio Barbaro.*

**La seduta comincia alle 14.**

**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023.**

**C. 1342 Governo.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che l'esame del disegno di legge di delegazione europea si svolge secondo le procedure dettate dall'articolo 126-ter del Regolamento, in base alle quali le Commissioni in sede consultiva esaminano le parti di competenza e deliberano una relazione sul disegno di legge, che sarà trasmessa alla XIV Commissione, nominando altresì un relatore, che può partecipare alle sedute della XIV Commissione. Le eventuali relazioni di minoranza sono trasmesse alla XIV Commissione, dove possono essere illustrate da uno dei proponenti.

Ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 5, del regolamento, le Commissioni di settore possono esaminare emendamenti al disegno di legge di delegazione europea per le parti di competenza. Gli emendamenti approvati dalle Commissioni di settore sono trasmessi alla XIV Commissione, che potrà respingerli solo per motivi di compatibilità con la normativa europea o per esigenze di coordinamento generale. Gli emendamenti respinti dalle Commissioni di settore non potranno invece essere presentati presso la XIV Commissione, che li considererà irricevibili. Gli emendamenti respinti dalle Commissioni di settore po-

tranno essere comunque ripresentati in Assemblea.

Fa presente che, per prassi consolidata, le proposte emendative presentate direttamente presso la XIV Commissione sono trasmesse alle Commissioni di settore competenti per materia, ai fini dell'espressione del parere. Tali pareri avranno effetti sostanzialmente vincolanti, in quanto la XIV Commissione è tenuta ad adeguarsi ad essi, salvo che per motivi di compatibilità con la normativa europea o per esigenze di coordinamento.

Ricorda infine che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 18 di giovedì 21 settembre 2023 e che possono ritenersi ricevibili solo gli emendamenti il cui contenuto è riconducibile alle materie di competenza della VIII Commissione. Nel caso in cui membri della Commissione intendano proporre emendamenti che interessano gli ambiti di competenza di altre Commissioni, tali emendamenti dovranno essere presentati presso la Commissione specificamente competente.

Gianangelo BOF (LEGA), *relatore*, ricorda che il disegno di legge di delegazione europea, che viene presentato per la prima volta nella legislatura corrente, rappresenta, insieme al disegno di legge europea, uno degli strumenti legislativi che assicurano il periodico adeguamento all'ordinamento dell'Unione europea. In particolare, l'articolo 30, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, specifica che con la legge di delegazione europea viene conferita al Governo la delega legislativa per dare attuazione alle direttive europee e alle decisioni quadro, nonché agli obblighi direttamente riconducibili al recepimento di atti legislativi europei.

Nel rinviare, per una disamina più approfondita, alla documentazione predisposta dagli uffici, segnala che l'articolo 1, al comma 1, reca la delega al Governo per l'adozione dei decreti legislativi di attuazione degli atti normativi dell'Unione europea indicati nell'articolato del provvedimento in esame, nonché per l'attuazione

delle direttive elencate nell'allegato A, rinviando tra l'altro ai principi ed ai criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della citata legge n. 234, tra cui – ricorda – il principio della massima semplificazione dei procedimenti, un migliore coordinamento con le discipline vigenti, il divieto di introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse (c.d. *gold plating*).

Relativamente all'articolo 4, che reca specifici principi e criteri di delega al Governo per il recepimento – da effettuarsi entro il 17 ottobre 2024 – della direttiva (UE) 2022/2557 del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici, si limita a segnalare che l'introduzione di sanzioni penali e amministrative efficaci, proporzionate e dissuasive – ove necessario anche in deroga ai limiti previsti dalla normativa vigente – è motivata, tra l'altro, dalla necessità di tenere conto dell'impatto degli incidenti sull'ambiente.

Nell'articolato del provvedimento, riveste una particolare rilevanza per le competenze della Commissione quanto previsto dall'articolo 9, che reca una serie di principi e criteri direttivi specifici da osservare – in aggiunta ai principi e criteri direttivi generali a cui ha fatto cenno in precedenza – nell'esercizio della delega per il recepimento, entro il 31 dicembre 2023, delle direttive (UE) 2023/958 e 2023/959 che hanno modificato la disciplina europea in materia di riduzione delle emissioni di gas serra.

Rientra nell'ambito di tali criteri specifici il rafforzamento della struttura organizzativa dell'autorità nazionale competente (prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 47 del 2020), in considerazione dell'ampliamento dei compiti da svolgere anche verso nuovi settori, e tenuto conto della incrementata rilevanza, anche in termini economici, dei provvedimenti decisi adottati dalla stessa autorità. Ricorda infatti che le direttive, che dovranno essere recepite, prevedono l'estensione del Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE (EU ETS) al nuovo settore del trasporto marittimo, nonché la correla-

zione tra il sistema EU ETS e il nuovo meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), che comporterà l'assoggettabilità alla Direttiva ETS di un grande numero di nuovi soggetti, finora estranei al sistema, con un corrispondente incremento dell'attività amministrativa a carico delle autorità designate.

Si prevede inoltre l'istituzione di un'autorità nazionale competente responsabile dell'attuazione della normativa correlata al nuovo sistema ETS II, in ragione dell'autonomia tecnica e normativa nonché della specificità di tale ambito. Segnala in proposito che si tratta di un sistema distinto e parallelo rispetto all'attuale EU ETS che si applicherà, a decorrere dal 1° gennaio 2025, nei settori dell'edilizia e del trasporto stradale e in ulteriori settori.

Ulteriori principi e criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega prevedono di: ottimizzare e informatizzare le rinnovate e aggiuntive procedure rientranti nel Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (EU ETS), allineando e integrando tali procedure con il sistema informatizzato già esistente nel Portale ETS; revisionare e adeguare il sistema sanzionatorio al fine di definire sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive e di consentire una maggior efficacia nella prevenzione delle violazioni anche nei nuovi settori inclusi o ampliati; assegnare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative di nuova istituzione e destinare gli stessi al miglioramento delle attività istruttorie, di vigilanza, di prevenzione e di monitoraggio, nonché alla verifica del rispetto delle condizioni previste dai procedimenti rientranti nell'EU ETS; abrogare espressamente le disposizioni incompatibili e coordinare le correlate disposizioni della disciplina vigente in materia di ETS recata dal decreto legislativo 47/2020, assicurando la neutralità sui saldi di finanza pubblica nell'attribuzione delle quote dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione.

Segnala inoltre due ulteriori direttive, che sono incluse nell'Allegato A del disegno di legge, in cui sono elencate le ulteriori

direttive da recepire e i cui schemi di atti normativi saranno sottoposti al parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Si tratta della direttiva 2022/362/UE, che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e (UE) 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture, la cui scadenza per il recepimento è fissata al 25 marzo 2024. Segnala che lo scopo fondamentale della direttiva è di far adottare agli Stati membri un sistema di pedaggi e di diritti d'utenza su strade e autostrada che, tra l'altro, promuova la sostenibilità ambientale della circolazione sulle infrastrutture (e quindi – per esempio – possa mantenere o introdurre oneri per i costi esterni in relazione all'inquinamento atmosferico e acustico e alle emissioni di CO<sub>2</sub> dovute al traffico) e muova verso la riduzione della congestione.

Nell'allegato A inoltre è presente la direttiva (UE) 2022/2464, che ha modificato una serie di atti legislativi previgenti dell'Unione al fine di rafforzare la normativa sulla rendicontazione non finanziaria, nell'intento di renderla più idonea alla transizione dell'Unione europea verso un'economia sostenibile. In particolare, si introducono requisiti di rendicontazione più dettagliati, garantendo che le grandi società e le PMI quotate siano tenute a pubblicare informazioni su questioni rilevanti ai fini della sostenibilità, quali diritti ambientali, diritti sociali, diritti umani e fattori di *governance*. Si auspica che l'obbligo per le aziende di divulgare tali informazioni aumenterà la responsabilità aziendale, eviterà discrepanze negli standard di sostenibilità e faciliterà la transizione verso un'economia verde. Il termine per il recepimento della direttiva sopra indicata è fissato al 6 luglio 2024.

In conclusione, nel ribadire l'importanza delle disposizioni in esame, si riserva di presentare la proposta di relazione sul disegno di legge in esame la prossima settimana.

Il sottosegretario Claudio BARBARO si riserva di intervenire in una successiva seduta.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**DL 105/2023: Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.**

**C. 1373 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e II).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 settembre 2023.

Gianni LAMPIS (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazione (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Claudio BARBARO concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 1*).

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018.**

**C. 1267 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 settembre 2023.

Mauro ROTELLI, *presidente*, in sostituzione della relatrice impossibilitata a partecipare all'odierna seduta, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Claudio BARBARO concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere formulata (*vedi allegato 2*).

#### **La seduta termina alle 14.10.**

#### **ATTI DEL GOVERNO**

*Mercoledì 20 settembre 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la sicurezza energetica Claudio Barbaro.*

#### **La seduta comincia alle 14.10.**

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.**

**Atto n. 60.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 13 settembre 2023.

Gianangelo BOF (LEGA), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*), che tiene conto anche delle osservazioni formulate dalle forze di minoranza.

Il sottosegretario Claudio BARBARO concorda con la proposta di parere del relatore.

Marco SIMIANI (PD-IDP) ringrazia il relatore per aver tenuto conto delle osservazioni formulate nel dibattito in relazione agli avanzi di bilancio degli enti parco, che, pur avendo molte opportunità, non riescono a coglierle per carenza di personale. Preannuncia quindi l'astensione del pro-

prio gruppo nella votazione della proposta di parere.

Ilaria FONTANA (M5S) preannuncia l'astensione del proprio gruppo nella votazione della proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato 3*).

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento dell'incarico di Commissario straordinario degli interventi infrastrutturali di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021.**

**Atto n. 79.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto.

Erica MAZZETTI (FI-PPE), *relatrice*, fa presente che lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame prevede a conferire all'ingegner Francesco Sorrentino l'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021, che riguardano talune infrastrutture nelle regioni Sicilia e Calabria.

Passando ad una breve disamina del contenuto del decreto, ricorda che l'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019 (c.d. « decreto sblocca cantieri ») ha previsto l'emaneazione di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri – su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari – per l'individuazione di interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazio-

nale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato, tra gli altri, il D.P.C.M. 16 aprile 2021, che ha previsto in prima battuta la nomina quale Commissario straordinario dell'ingegner Gianluca Ievolella, Provveditore *pro-tempore* alle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per lo svolgimento degli interventi indicati nell'allegato 1 del decreto medesimo, riguardanti il centro polifunzionale « Bocca di Falco » di Palermo, il centro polifunzionale « Librino » di Catania, la caserma « Manganelli » di Reggio Calabria, il nuovo fabbricato della questura di Crotona e la riorganizzazione dei presidi di polizia di Reggio Calabria.

Con l'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2022 si è poi provveduto a nominare quale nuovo Commissario straordinario l'ing. Tommaso Colabufo, Provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, in luogo del precedente Commissario collocato in quiescenza. Sono state integrate le disposizioni del precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di consentire al Commissario straordinario di assumere le funzioni di stazione appaltante, autorizzando l'apertura di apposite contabilità speciali, per le spese di funzionamento e di realizzazione degli interventi previsti.

Il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un supporto tecnico per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione delle opere previste, per un importo pari a 200.000 euro annui, suscettibili di aumento, in ragione dell'anno di riferimento, del 50 per cento a carico del quadro economico dell'opera, previa autorizzazione della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infra-

strutture, sulla base di specifiche e motivate esigenze prospettate dal Commissario.

Il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2022 ha nominato l'ingegner Francesco Sorrentino a nuovo Provveditore interregionale alle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, in sostituzione dell'ingegner Colabufo. In ragione di tale avvicendamento, lo schema in esame dispone quindi la nomina del nuovo Provveditore a Commissario straordinario delle opere prima citate.

Sulla proposta di nomina dell'ingegner Sorrentino a Commissario straordinario come rilevato dalla relazione illustrativa, sono state acquisite le intese con i Presidenti della Regione Siciliana e della Regione Calabria, nonché il « sentito » del Ministero dell'economia e delle finanze. Sono stati altresì acquisiti il *curriculum vitae* e la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interesse ad assumere l'incarico.

In conclusione, si riserva di presentare una proposta di parere sull'atto in esame anche al fine di tenere conto di quanto emergerà nel dibattito in Commissione.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.25.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 20 settembre 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.40.

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Mercoledì 20 settembre 2023. — Presidenza della vicepresidente Patty L'ABBATE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la sicurezza energetica Claudio Barbaro.*

**La seduta comincia alle 15.05.**

Patty L'ABBATE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Segnala che l'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento, aventi ad oggetto questioni di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**5-01340 Foti: Iter del progetto relativo al sistema di collettamento fognario-depurativo del lago di Garda.**

Cristina ALMICI (FDI), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Cristina ALMICI (FDI), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta, ma tiene a sottolineare alcune criticità legate al progetto. In primo luogo, osserva che la nomina del Commissario nel 2021 è avvenuta nel presupposto errato di un'emergenza nella condotta sublacuale, ovvero di uno stato di deterioramento tale da permettere la dispersione di reflui nel lago. Fa presente che il percorso legato alla depurazione del lago di Garda da sempre è stato tortuoso e ha portato alla presentazione di numerosi ricorsi, tuttora pendenti. Sottolinea positivamente l'attenzione che la regione Lombardia ha posto sul fiume Chiese, commissionando studi aventi ad oggetto lo scarico dei reflui, che ai sensi della normativa europea dovrebbero essere conferiti nel Mincio. Criticità si rilevano anche con riguardo al finanziamento, dal momento che la sponda veronese necessiterebbe di ulteriori 60 milioni che costituiscono le uniche risorse residue per le due sponde, lasciando così gli interventi sulla sponda bresciana del tutto privi di copertura, con il rischio anche di un ulteriore aumento del fabbisogno finanziario in fase di progettazione esecutiva. Osserva infine che i comuni di Montichiari e Gavardo risultano assenti nei tavoli della cabina di

regia. Infine, prende atto dell'attenzione dichiarata dal Governo nella risposta e manifesta la propria disponibilità ad avviare un confronto costruttivo nel merito.

**5-01341 Santillo: Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est.**

Agostino SANTILLO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Agostino SANTILLO (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta che per larga parte ripercorre la cronologia dei fatti già esposta nel testo dell'interrogazione. Rileva che i due precedenti Commissari hanno ridotto da 109 a 74 gli agglomerati non rispondenti alla normativa e che la necessità di pervenire ad una ulteriore e significativa riduzione è imposto dall'ingente somma che a titolo di sanzione il Paese paga all'Europa, pari a 22 milioni di euro a semestre, di cui 4,4 milioni per il solo depuratore di Napoli Est. Osserva che sarebbe opportuno sapere se e come è avvenuto il passaggio di consegne al neo nominato Commissario straordinario, motivo per cui nella riunione dell'Ufficio di presidenza testé svoltasi il proprio gruppo ne ha richiesto l'audizione. In ultimo, sottolinea che non sono stati ancora attribuiti gli incarichi per l'affidamento di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza e auspica che il Governo solleciti in tal senso il Commissario, stante anche il ritardo fisiologico costituito dal tempo di realizzazione dell'opera, pari a due anni – in relazione al quale potrebbe essere necessario un aggiornamento dei prezzi e quindi il reperimento di nuove fonti di finanziamento – al fine di accelerare le procedure e pervenire quanto prima alla realizzazione del depuratore.

**5-01342 Bonelli: Nomina dei nuovi membri della Commissione prevista per la Riserva Naturale Statale del litorale romano.**

Angelo BONELLI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Angelo BONELLI (AVS), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta superficiale resa dal rappresentante del Governo, che in modo a suo giudizio non rispettoso dei parlamentari interroganti, non reca alcuni elementi dirimenti, come ad esempio il momento nel quale il Governo ha attivato la procedura volta alla ricostituzione della Commissione di cui all'interrogazione. Osserva, inoltre, che se non sono state presentate le candidature da parte di alcune amministrazioni, queste ultime, a suo parere, andrebbero invitate dal Governo, se non addirittura diffidate, a provvedere quanto prima. Sottolinea l'urgenza di pervenire alla costituzione della Commissione, stante anche la situazione di grave degrado del litorale romano e la forte attesa dei cittadini del territorio. Auspica pertanto che il rappresentante del Governo si faccia portatore di tale richiesta anche sollecitando le direzioni competenti.

**5-01343 Simiani: Sospensione dell'iter di approvazione del progetto relativo all'impianto eolico « Energia Monte Pizzinnu » (SS).**

Silvio LAI (PD-IDP), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Silvio LAI (PD-IDP), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta resa dal Sottosegretario Barbaro, in primo luogo perché al momento della presentazione del parere da parte della regione Sardegna, nel mese di gennaio 2023 – data nella quale era opportuno dare un giudizio sulla domanda – le modifiche normative da lui citate non erano vigenti. L'eliminazione di vincoli a posteriori suscita infatti molte perplessità, apparendo come una correzione *ex post*. Osserva che un'altra società

che opera sul territorio con il medesimo intento, nel rispetto della normativa, non ha presentato domanda non essendo in possesso del requisito di un anno di misurazioni anemometriche richieste, a differenza della Fred Olsen Renewable Italy che ha presentato domanda millantando di possedere tale requisito, con il solo obiettivo di avere la priorità. Il Ministero rischia quindi di valutare un progetto che non aveva i requisiti al momento della presentazione della domanda e che sta recuperando i dati richiesti nel tempo.

**5-01344 Mazzetti: Normativa relativa alla possibile ricostruzione di un edificio distrutto ubicato nel parco naturale regionale di Portofino.**

Erica MAZZETTI (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio BARBARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*).

Erica MAZZETTI (FI-PPE), replicando, osserva che la risposta resa dal rappresentante del Governo offre una prospettiva diversa alle persone che abitano il territorio oggetto dell'interrogazione. Sarebbe altresì auspicabile il passaggio da parco regionale a parco nazionale, anche per non dover sottostare a normative territoriali più restrittive. Ritiene che nell'elaborazione del Testo Unico dell'edilizia bisognerà porre attenzione a questa come a molte altre problematiche di conflitto tra normativa statale e regionale che in maniera analoga investono il territorio nazionale. Auspica che il possesso dell'intera documentazione da parte della proprietà, risalente a molti decenni fa, prima ancora della seconda guerra mondiale, costituisca un elemento sufficiente a permettere la ricostruzione con sagoma fedele dell'edificio nel parco di Portofino, che avrebbe in tal modo anche un ulteriore elemento di pregio.

**La seduta termina alle 15.40.**

## ALLEGATO 1

**DL 105/2023: Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione. C. 1373**  
Governo.

**PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 1373, di conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione;

considerato che l'articolo 6 apporta alcune modifiche al reato di incendio boschivo, di cui all'articolo 423-*bis* del codice penale, in particolare aumentando il minimo edittale della pena da quattro a sei anni di reclusione per fattispecie dolosa e da uno a due anni per fattispecie colposa, prevedendo un'aggravante ad effetto speciale, con un aumento della pena da un terzo alla metà, nel caso in cui il reato sia commesso con abuso di poteri o violazione di doveri propri inerenti alla prevenzione e al contrasto degli incendi o per trarne profitto;

condivisa l'esigenza di individuare nuove misure per prevenire e arginare il fenomeno degli incendi boschivi;

segnalata l'esigenza di un approfondimento sulle disposizioni introdotte dalla lettera *c*) del comma 1 dell'articolo 6, ladove si prevede un'aggravante ad effetto speciale nel caso in cui il reato sia commesso con violazione dei doveri inerenti all'esecuzione di incarichi o allo svolgimento di servizi nell'ambito della prevenzione e della lotta attiva contro gli incendi

boschivi, anche tenuto conto di quanto rilevato nel parere sul provvedimento espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in considerazione dell'aggravio di responsabilità che potrebbe determinarsi per gli operatori che coordinano la gestione degli incendi, come ad esempio i direttori delle operazioni di spegnimento (DOS) siano essi vigili del fuoco, forestali o altri operatori autorizzati;

valutato positivamente quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 10, che proroga il termine ultimo di efficacia dell'incremento del costo dei biglietti di ingresso negli istituti e luoghi della cultura di appartenenza statale, al fine di finanziare e avviare gli interventi di tutela e ricostruzione del patrimonio culturale, pubblico e privato, danneggiato in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente osservazione:*

valutino le Commissioni di merito l'opportunità di approfondire la portata delle disposizioni di cui al comma 1, lettera *c*), dell'articolo 6, tenuto conto di quanto rilevato in premessa e dell'esigenza di assicurare l'effettività nel contrasto e nella lotta attiva agli incendi boschivi stessi tutelando l'ambiente e gli ecosistemi.

## ALLEGATO 2

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018. C. 1267 Governo.**

**PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018 (C. 1267 Governo);

valutato positivamente l'obiettivo di consolidamento del partenariato globale tra l'Unione europea e Singapore, attraverso la promozione della cooperazione politica e settoriale, in particolare nei settori dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia;

sottolineato positivamente che l'articolo 31 dell'Accordo prevede che la cooperazione tra le Parti sia volta alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, all'utilizzo razionale di risorse, al tra-

sferimento di tecnologie e al contrasto dei cambiamenti climatici;

condividendo l'intensificazione del dialogo in tutti i settori della politica dei trasporti di cui all'articolo 32 dell'Accordo, anche al fine di migliorare la protezione dell'ambiente;

apprezzato l'impegno delle Parti a tutelare e gestire in modo sostenibile le risorse naturali e la diversità biologica, quale presupposto dello sviluppo e della prosperità delle generazioni future, nonché ad adoperarsi per proseguire la cooperazione in materia di protezione dell'ambiente incoraggiando la condivisione delle migliori pratiche in una serie di ambiti elencati all'articolo 34 dell'Accordo,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 3

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.  
Atto n. 60.**

**PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi;

valutato positivamente che lo schema di decreto tiene conto delle indicazioni fornite dalla VIII Commissione al Governo in occasione del precedente riparto per l'anno 2022, per quanto concerne la destinazione delle risorse a valere sul fondo di premialità nel rispetto di modalità compatibili con la valorizzazione degli ecosistemi di interesse agricolo, attraverso l'esercizio di attività condotte con sistemi innovativi ovvero con il recupero di sistemi tradizionali funzionali alla protezione ambientale, nonché gli obiettivi specifici concernenti le attività di monitoraggio degli insetti impol-

linatori con l'impiego di buone pratiche agricole volte a garantire la sopravvivenza e il nutrimento degli insetti stessi;

rilevata l'opportunità che gli enti parco nazionali migliorino la promozione del turismo sostenibile nei loro territori e la definizione di strategie in tale ambito che, attraverso l'esercizio di attività eco-compatibili, consentano di disporre di forme di autofinanziamento da destinare, in aggiunta alle risorse statali, alla salvaguardia delle aree protette;

richiamata la necessità di verificare le cause che determinano il mancato impegno delle risorse ovvero l'accumulo di residui, anche al fine di assicurare un migliore livello di gestione del sistema dei parchi ed un più elevato grado di utilizzo delle disponibilità di risorse finanziarie,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 4

**5-01340 Foti: Iter del progetto relativo al sistema di collettamento fognario-depurativo del lago di Garda.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, il Governo conferma la massima attenzione al tema del nuovo impianto di collettamento e di depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda, in quanto investe trasversalmente aspetti cruciali quali la sicurezza ambientale e la qualità delle acque, nonché l'economia turistica del territorio.

Al riguardo, la regione Veneto ha confermato che nel tratto veronese del sistema di propria competenza, le condotte costituiscono un punto critico dell'attuale sistema fognario lacustre, in quanto molto degradate e soggette a lesioni in corrispondenza dei giunti. Come noto, esse in parte veicolano i reflui della sponda bresciana.

Al fine di ovviare a tale significativa criticità, il nuovo sistema fognario di progetto prevede l'eliminazione delle portate bresciane in ingresso al sistema nella centrale di Brancolino e la riduzione delle portate in arrivo a Desenzano del Garda.

Da parte sua, la regione Lombardia conferma di aver avviato uno studio concernente la tematica in questione, volto ad approfondire aspetti legati allo stato ecologico, idrologico e morfologico del fiume Chiese. Le conclusioni dello studio utili a fornire un supporto alla progettazione, ovvero alla predisposizione di un eventuale progetto integrato di riqualificazione del bacino del fiume in parola, ispireranno comunque il futuro operato, anche in considerazione dei rischi ambientali paventati dagli onorevoli interroganti. Lo stato delle condotte sublacuali sono invece monitorate da Acque Bresciane per quanto tecnicamente possibile, viste le profondità di alcuni tratti non ancora esplorati.

Come indicato dall'onorevole interrogante, lo scorso 7 settembre si è svolta una seduta della cabina di regia per la verifica

dello stato attuazione degli interventi e le iniziative messe in atto.

Si rammenta al riguardo che la Cabina di Regia è stata istituita nell'ambito della Convenzione Operativa sottoscritta il 28 dicembre 2017. Ad essa partecipano tutti i sottoscrittori della stessa Convenzione, pertanto il Ministero, la regione Lombardia, la regione Veneto, l'ufficio d'Ambito di Brescia, il Consiglio di bacino Veronese, l'Associazione temporanea di scopo Garda Ambiente.

In tale sede, i rappresentanti dei due versanti hanno descritto i progressi del progetto.

Il rappresentante del Consiglio di Bacino Veronese ha illustrato lo stato di avanzamento degli interventi di competenza, rilevando che fino a quel momento risultava in linea con le previsioni.

Per quanto riguarda la parte bresciana, si è appreso che sono in corso di valutazione le offerte presentate.

Durante la riunione, come rilevato dall'onorevole interrogante, è altresì emerso che il costo degli interventi da realizzare cresciuto sia per la parte bresciana che è per quella veronese. È stata perciò richiesta una quantificazione della carenza finanziaria manifestatasi.

Contestualmente, il rappresentante del Ministero ha affermato che si attiverà per recuperare ulteriori contributi pubblici da destinare agli interventi in argomento. Dunque, il governo si impegna ad individuare le risorse necessarie al finanziamento delle restanti opere per una rapida e completa realizzazione degli interventi.

L'obiettivo è di raggiungere la sicurezza in merito alle condizioni ambientali attuali e future del lago di Garda, senza però far gravare tutti i maggiori costi necessari sulla tariffa del Sistema Idrico Integrato, che

diverrebbe altrimenti insostenibile per i suoi fruitori.

Il Ministero, compulsato ad effettuare un incontro con le regioni Lombardia e

Veneto, competenti sull'opera, rimane disponibile ad ogni confronto con le Autonomie locali, attesa l'importanza della questione.

ALLEGATO 5

**5-01341 Santillo: Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla questione posta dall'onorevole interrogante, si andranno di seguito ad esporre le informazioni sullo stato di attuazione degli « *Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Est - Comune di Napoli* ».

Tali informazioni sono state estrapolate dalla recente relazione di fine mandato, redatta dal Commissario straordinario, prof. Maurizio Giugni, e inviata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con nota del 17 luglio 2023, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2020, articolo 3, commi 5 e 7.

Con provvedimento 22 febbraio 2023 n. 23, il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ha approvato, ai soli fini tecnici, il progetto esecutivo dell'intervento di « Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Napoli Est - Napoli », ai sensi dell'articolo 27 del Codice dei contratti pubblici del 2016.

Successivamente, con provvedimento 15 marzo 2023 n. 36, il Commissario Straordinario Unico, sempre ai sensi della predetta disposizione, ha approvato, in linea amministrativa, il progetto esecutivo, comprendente gli interventi di Inserimento Paesaggistico, per un importo complessivo di lavori da appaltare di oltre centoventicinque milioni di euro.

Inoltre, con il medesimo provvedimento, il Commissario Straordinario Unico ha de-

mandato tutte le attività connesse alla procedura di gara all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia S.p.A.), fino alla stipulazione del contratto.

Invitalia, ai sensi degli articoli 37 e 38, comma 1, del Codice dei Contratti, opera in qualità di centrale di committenza per l'aggiudicazione dell'appalto per conto della stazione appaltante, giusta la convenzione stipulata tra il Commissario Straordinario Unico, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2020, e la stessa Invitalia, in data 29 gennaio 2021.

Ancora in seguito, con Provvedimento 2 maggio 2023 n. 67, il Commissario Unico Straordinario ha approvato, ai sensi dell'articolo 32 del Codice dei Contratti pubblici, il Progetto di servizi per l'affidamento della Direzione e del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Napoli Est.

Attualmente si è in attesa della pubblicazione del relativo bando di gara, da parte di Invitalia.

Il cronoprogramma prevede l'inizio dei lavori a partire dal dicembre 2023 e fine lavori entro dicembre 2025.

Il Ministero, attese le proprie competenze, continuerà a vigilare e ad intraprendere e portare avanti ogni utile iniziativa volta alla risoluzione delle problematiche inerenti al settore fognario-depurativo.

## ALLEGATO 6

**5-01342 Bonelli: Nomina dei nuovi membri della Commissione prevista per la Riserva Naturale Statale del litorale romano.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito a quanto rappresentato dall'interrogante si rappresenta quanto segue.

La Commissione della « *Riserva Naturale Statale del Litorale Romano* » è un organo disciplinato dall'articolo 4 del decreto ministeriale del 29 marzo 1996, che ha il compito di formulare indirizzi proposte, e rendere pareri tecnico-scientifici, nonché rilasciare nulla osta ed infine vigilare sul funzionamento e la gestione unitaria della riserva medesima.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del citato decreto di istituzione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, la Commissione di Riserva è nominata con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

La Commissione è composta oltre che dai rappresentanti del MASE e del Ministero della cultura, anche da rappresentanti della regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma, dall'università locali di Roma, ed infine da associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi della legge n. 349 del 1986.

In merito a quanto richiesto dall'onorevole interrogante, si rappresenta che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al fine di garantire la regolare attività e perseguire gli obiettivi istituzionali a cui la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano è deputata, ha attivato la procedura volta alla ricostituzione della Commissione di Riserva chiedendo a tutte le amministrazioni competenti le proposte di designazione dei propri rappresentanti.

Tutte le proposte ad oggi pervenute, corredate della documentazione relativa a ciascun soggetto interessato, sono state acquisite per l'istruttoria dalla competente Direzione Generale.

In merito, si rappresenta che mancano ancora alcune candidature da parte di alcune amministrazioni coinvolte.

Pertanto, ottenute, almeno il numero sufficiente di designazioni per istituire la Commissione di Riserva, terminato l'iter valutativo dei requisiti, le relative nomine saranno formalizzate con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, e istituita la novella Commissione.

## ALLEGATO 7

**5-01343 Simiani: Sospensione dell'iter di approvazione del progetto relativo all'impianto eolico « Energia Monte Pizzinnu » (SS).****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste dall'interrogante, acquisiti gli elementi tecnici specifici, si osserva quanto segue.

L'opera in esame rientra tra quelle ricomprese nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Inoltre, l'impianto, di nuova realizzazione e non ricadente in aree naturali protette nazionali, di cui alla legge n. 394 del 1991, e comunitarie (ossia, siti della Rete Natura 2000), è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del Testo Unico Ambientale.

Gli Uffici competenti di questo Dicastero seguono con la dovuta attenzione il procedimento in esame, attualmente in fase di istruttoria presso la competente Commissione tecnica PNIEC-PNRR, alla quale sono demandate le valutazioni tecniche di merito.

Pertanto, le criticità rilevate da parte di alcuni comuni e richiamate nell'interrogazione vagliata, saranno esaminate e valutate dalla Commissione tecnica PNIEC-PNRR, che lavora in piena autonomia come previsto dalla normativa vigente.

In merito, questo Ministero ha ricevuto nel gennaio 2023 il parere da parte della regione Sardegna contenente le osservazioni di diversi Enti, di cui la Commissione tecnica PNIEC-PNRR terrà conto nell'ambito della valutazione del progetto.

Nel corso del procedimento in parola, si terranno in considerazione il parere degli Enti coinvolti, nonché le osservazioni eventualmente presentate dai cittadini. Inoltre, potranno essere esaminate l'adeguatezza della documentazione e delle informazioni prodotte dalla società proponente e la compatibilità del progetto con il territorio.

Pertanto, nell'ambito dell'iter della VIA, a valle di tutte le eventuali modifiche progettuali richieste, potrà essere suggerita una eventuale revisione o aggiornamento del piano particellare descrittivo presentato dalla società.

Si evidenzia, comunque, che è nel frattempo entrato in vigore il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante « Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune (decreto PNRR 3) », il quale, all'articolo 19, ha introdotto nell'ambito dell'articolo 25 del Testo Unico Ambientale, il comma 2-sexies, che non subordina più l'istanza di VIA alla verifica preventiva di interesse archeologico.

La nuova disposizione, sopravvenuta, trova applicazione a tutti i procedimenti di VIA in corso al momento della sua entrata in vigore, dunque anche a quello relativo all'impianto oggetto di interrogazione.

Preme, inoltre, rappresentare che lo studio anemologico allegato al progetto è basato sull'elaborazione di dati specifici, mediante un sofisticato *software* (CFD).

Lo studio è in linea con le aspettative e le conoscenze delle condizioni di vento dell'area in questione, particolarmente vocata ad ospitare un impianto eolico, visto l'elevato potenziale anemologico che la connota.

Inoltre, come suggerito nella relazione redatta da Natural Power, è stata altresì installata una stazione anemometrica per l'avvio di una campagna di misure *in loco* e il completamento della valutazione delle risorse eoliche disponibili.

## ALLEGATO 8

**5-01344 Mazzetti: Normativa relativa alla possibile ricostruzione di un edificio distrutto ubicato nel parco naturale regionale di Portofino.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al quesito posto, sulla base degli elementi acquisiti, si rappresenta quanto di seguito.

L'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, così come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito dalla legge n. 98 del 2013, ha ricompreso nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia anche quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza, richiedendo il rispetto della sagoma solo per gli interventi su immobili sottoposti a vincoli ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 380 del 2001 prevede che le definizioni di cui al primo comma del medesimo articolo prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi.

Si tratta di una prevalenza che vale certamente in ordine alle formule definitorie difformi, fermo restando il ruolo dello strumento urbanistico locale, che rimane arbitro della situazione (per esempio vietando, consentendo, imponendo limiti e così via).

Tanto è stato esplicitato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in un parere reso con nota del 28 dicembre 2016

su richiesta dell'Ente Parco di Portofino e indirizzata a questo Ministero e all'Ente Parco medesimo per conoscenza, richiamando giurisprudenza del giudice amministrativo.

Sotto il profilo tecnico, la ricostruzione di un edificio crollato o demolito non può che avvenire nel rispetto dei vincoli normativi o pianificatori vigenti, in virtù delle normative urbanistiche ed edilizie locali, oppure di strumenti di pianificazione di settore, tra cui è compreso il Piano del Parco, che possono prevedere vincoli ambientali, idraulici, idrogeologici e paesaggistici.

Come anche esplicitato dall'onorevole interrogante, il Piano del Parco Naturale Regionale di Portofino, all'articolo 9, comma 4, lettera *b*), ammette la ricostruzione degli edifici in stato di rudere a condizione che risultino ancora visibili i muri perimetrali, con una consistenza pari ad almeno 1/3 della struttura muraria ipotizzata preesistente.

Fermo restando la definizione di rudere, tale disposizione è, dunque, condizione imprescindibile per la ricostruzione dei ruderi stessi.

Questo Ministero continuerà ad attenzione la questione, attesi gli interessi in gioco coinvolti, nei limiti delle proprie competenze in materia di tutela ambientale, anche nell'ambito dell'*iter* istitutivo del Parco nazionale di Portofino.